



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

2021-2022

BAEE17800G

2 C.D. "GIOVANNI XXIII"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Le famiglie straniere sono integrate nel contesto territoriale. La maggior parte delle famiglie ha fiducia nella scuola e nelle opportunità che essa offre.</p>	<p>Il contesto socio-economico risente della crisi e della riduzione dei posti di lavoro e del post pandemia, pertanto collabora poco con la scuola in termini di supporto sia economico sia culturale. Il contesto familiare scolastico non è omogeneo in relazione ai plessi.</p>

1.2- Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio si caratterizza per la tranquillità tipica delle cittadine di media dimensione. L'Ente locale è molto disponibile a collaborare supportando le richieste e le proposte della scuola: ha realizzato adattamenti edilizi utili allo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche anche nel periodo di emergenza sanitaria. La vicinanza al capoluogo consente di cogliere le opportunità culturali offerte dalla città.</p>	<p>Il territorio non dispone di una ricca offerta culturale. Unici luoghi di aggregazione formativa sono le parrocchie e le associazioni sportive private. Anche le realtà produttive sono estremamente limitate, per cui la scuola non può avvalersi di collaborazioni e sponsorizzazioni.</p>

1.3- Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Il Circolo didattico è costituito da tre plessi scolastici con ambienti a norma (la relativa documentazione è depositata agli atti della scuola), ricchi di spazi anche all'aperto (palestre e/o ambienti per le attività motorie, cortili e/o giardini, ampi androni, aule/laboratorio) e idonei allo svolgimento delle attività, dispone di aule ampie e luminose, funzionali al benessere e agli apprendimenti dei bambini. Buona la collaborazione con l'Ente locale di riferimento. La scuola progetta attivamente per intercettare finanziamenti europei o ministeriali aggiuntivi (PON FSE e FESR, PNSD). Grazie ai finanziamenti offerti nel corso dell'a. s. 2019-2020 la scuola ha esteso l'apertura di rete LAN a tutti i plessi e ha incrementato le dotazioni digitali.</p>	<p>Uno dei tre plessi non è dotato di spazi per il parcheggio o la fermata delle auto dei genitori.</p> <p>I laboratori non sono uniformemente distribuiti nei plessi.</p> <p>Gli spazi per le attività all'aperto, i laboratori e le palestre non sono utilizzati appieno.</p> <p>I finanziamenti dell'istituzione scolastica provengono principalmente dal Ministero e dall'Unione Europea, non dalle famiglie.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La comunità professionale è stabile. Il 73,5% dei docenti a tempo indeterminato è in servizio nella scuola da più di 5 anni. La collaborazione tra la maggior parte dei docenti è buona. I docenti di sostegno sono mediamente più giovani. Alcuni docenti, sia su posto comune che su posto di sostegno, possiedono elevate competenze professionali certificate e titoli. Alcuni docenti continuano ad arricchire il proprio curriculum acquisendo certificazioni e titoli (seconda laurea, master).</p>	<p>L'età anagrafica di oltre l'84% del corpo docente è superiore ai 45 anni. Si assiste a uno scarso turnover del personale docente e a resistenza all'innovazione metodologica della comunità professionale.</p> <p>Molti docenti di sostegno hanno nomine annuali, pertanto non possono garantire continuità didattica.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La quota di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Non ci sono studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno. I trasferimenti in entrata sono superiori a quelli della provincia e della Puglia. Gli esiti scolastici sono monitorati attraverso prove oggettive comuni realizzate in tre momenti dell'anno scolastico, corrette e valutate secondo criteri condivisi e analizzate per recepire indicazioni utili al miglioramento.	I numerosi spostamenti in corso d'anno richiedono agli insegnanti continui interventi volti a favorire i nuovi inserimenti e alterano l'equa distribuzione degli alunni così come definita al momento della formazione delle classi. A volte, gli spostamenti in corso d'anno non sono dettati da necessità di tipo logistico, ma dalla ricerca, da parte di alcune famiglie, di situazioni più accomodanti rispetto alle loro personali esigenze.

Valutazione

La quota di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Non ci sono studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno. I trasferimenti in entrata sono superiori ai riferimenti della provincia e della Puglia.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
L'andamento generale delle classi quinte in matematica è stabile con un punteggio percentuale medio osservato del 55%, mentre i risultati delle prove di italiano e di inglese risultano incompleti perché non svolte (causa Covid). Per le classi seconde la percentuale che indica gli alunni inseriti nella categoria 2 registra un valore inferiore rispetto ai tre indicatori locali in italiano e un valore pari, sempre rispetto al Sud, alla Puglia e all'Italia, in matematica. Gli alunni delle classi quinte, sia in italiano che in matematica, si collocano nella categoria 1 con una percentuale pari a quella media registrata in Italia, al Sud e in Puglia.	I punteggi in italiano e in matematica nelle prove INVALSI per le classi seconde si discostano in negativo da quelli della Puglia, dell'Italia e del Sud. Gli alunni delle classi seconde, sia in italiano che in matematica, si collocano nella categoria 1 con una percentuale maggiore rispetto all'Italia, al Sud e alla Puglia. La percentuale che indica gli alunni delle classi quinte inseriti nella categoria 2 registra sia in italiano che in Matematica un valore negativo superiore rispetto al Sud, alla Puglia e all'Italia.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola ha avviato il lavoro su alcune competenze chiave europee anche attraverso progetti mirati (Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze) e valuta le stesse osservando gli alunni durante il lavoro e individuando nel loro agire opportuni indicatori (rispetto delle regole, capacità di lavorare in gruppo, capacità di progettare, di comunicare). È noto che per appurare il possesso delle competenze chiave è necessario rilevare le conoscenze e le abilità effettivamente attivate dall'alunno/a in una situazione contingente, pertanto, la nostra scuola dal corrente anno scolastico accerta il possesso delle stesse anche attraverso la valutazione dei compiti di realtà: spazi privilegiati in cui le competenze possono essere praticate, osservate, valutate e incrementate. La scuola, inoltre, fa riferimento a criteri condivisi per la valutazione delle suddette competenze: gli stessi sono esplicitati in una griglia di rilevazione sistematica nella quale i docenti indicano il livello raggiunto per ogni anno di corso da ciascun alunno (iniziale, base, intermedio e avanzato in linea con il modello di certificazione delle competenze in uscita adottato dal Miur). Sulla base degli esiti rilevati a fine anno scolastico si attesta che la maggior degli studenti raggiunge livelli sufficienti in relazione al comportamento e alle competenze sociali e civiche.</p>	<p>Si rileva la necessità di promuovere maggiormente le competenze chiave di cittadinanza finalizzate all'apprendimento permanente quali: le competenze digitali e l'acquisizione delle strategie per imparare ad apprendere, in quanto, queste ultime, dal monitoraggio effettuato a fine anno, risultano essere non adeguate. L'utilizzo di strumenti valutativi trasversali, che vanno oltre le discipline, è ancora in fase di elaborazione da parte del Collegio dei docenti. Dal corrente anno scolastico la scuola ha adottato alcuni strumenti per documentare le competenze chiave europee, tuttavia, mancano ancora consolidate rubriche di valutazione da utilizzare in coerenza con la didattica per competenze.</p>

Valutazione

La scuola valuta il comportamento e le competenze sociali e civiche mediante rubriche valutative, stimola lo sviluppo delle competenze di cittadinanza anche attraverso la progettualità cui aderisce. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione al comportamento e alle competenze sociali e civiche. La scuola sta incrementando l'attenzione sulle competenze digitali.

2.3 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola monitora i risultati a distanza dei propri ex alunni analizzandone gli esiti in italiano, matematica e lingua inglese del primo quadrimestre nell'ordine di scuola successivo. I risultati degli ex alunni, nel successivo percorso di studio sono mediamente positivi. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, in generale, gli alunni non presentano difficoltà. Gli studenti usciti dalla primaria dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI superiori in italiano rispetto a quelli medi nazionali.</p>	<p>I risultati degli ex alunni, nel successivo percorso di studio sono spesso inferiori rispetto al livello di uscita dalla scuola primaria. Gli studenti usciti dalla primaria, dopo tre anni, ottengono risultati medi nelle prove INVALSI inferiori in matematica rispetto a quelli medi nazionali.</p>

Valutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti sebbene inferiori a quelli conseguiti nella primaria. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà. Gli studenti usciti dalla primaria, nell'ordine di scuola successivo ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di matematica inferiori a quelli medi nazionali, mentre nelle prove INVALSI di italiano ottengono risultati superiori rispetto a quelli medi nazionali. Al fine di pianificare interventi di miglioramento condivisi con la scuola dell'ordine successivo di riferimento territoriale, è stato avviato il monitoraggio delle valutazioni conseguite nel primo quadrimestre dell'ordine di scuola successivo.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola, a partire dai documenti ministeriali, ha elaborato un proprio curricolo di Istituto che esplicita le scelte della comunità scolastica cercando di rispondere ai bisogni formativi dell'utenza e alle attese del territorio. La costruzione del nostro curricolo rappresenta il risultato di un percorso di riflessione e confronto avviato nella nostra scuola da tempo, anche in prospettiva verticale (scuola dell'infanzia/scuola primaria). Attraverso tale confronto la scuola si propone di raggiungere i seguenti obiettivi: integrare con continuità il curricolo d'Istituto con i materiali e le buone pratiche (documenti di passaggio, protocolli, prove comuni, esperienze laboratoriali diffuse) e adeguare le azioni didattico-educative alla recente riformulazione delle competenze chiave europee. Nello specifico, il Collegio dei Docenti progetta i percorsi didattico-formativi tenendo conto dei traguardi di sviluppo per il raggiungimento delle competenze, ponendo gli stessi in relazione alle competenze chiave europee e alle discipline. Gli insegnanti, altresì, effettuano regolarmente la progettazione didattica condivisa (incontri settimanali). I docenti si riuniscono per ambiti disciplinari e classi parallele per dare unitarietà al proprio lavoro, per confrontare le proprie scelte e i risultati ottenuti ed eventualmente rivedere quanto predisposto. La progettazione è, dunque, vista come un lavoro condiviso tra i docenti e non come pratica o momento isolato. Gli obiettivi da perseguire e le competenze da raggiungere sono chiaramente indicati ed è avviato il ricorso a modelli comuni per la elaborazione delle unità di apprendimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto e sono riconducibili non solo all'apprendimento delle competenze di base, ma anche alle competenze sociali e civiche, con lo scopo di intersecare le esperienze conoscitive con le esperienze culturali, anche legate al territorio e alle sue tradizioni. La scuola utilizza prove strutturate comuni per tutte le classi, somministrate in tre momenti dell'anno scolastico (all'inizio, in fase intermedia e alla fine) a scopo valutativo e valutate con criteri condivisi.</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo, ma lo stesso andrebbe rimodulato in unità di apprendimento bimestrali organizzate per tutte le discipline e per i diversi anni di corso.</p> <p>La definizione dei profili di competenza per le varie discipline è da sviluppare in modo più approfondito, in quanto, andrebbero meglio esplicitati i descrittori di livello degli apprendimenti disciplinari.</p> <p>La scuola deve incrementare la valutazione per competenze tramite la somministrazione di compiti di realtà e l'elaborazione delle rubriche di valutazione. La documentazione viene vissuta dalla maggior parte dei docenti come adempimento burocratico.</p> <p>La valutazione risente delle pressioni e delle aspettative delle famiglie.</p>

Valutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali. Esso è tradotto in progettazione didattica mediante unità di apprendimento anche se non è del tutto generalizzato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e referenti per la valutazione. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari in sede di intersezione e di interclasse. La scuola utilizza il modello ministeriale per la certificazione delle competenze al termine della classe V. Elabora e somministra in tre fasi dell'anno scolastico prove parallele per la valutazione nella scuola per l'italiano, la matematica e l'inglese. La scuola realizza interventi specifici per il recupero. I progetti attivati sono ritenuti utili dalle famiglie.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'articolazione dell'orario scolastico interno di ciascuna classe cerca di tener conto delle esigenze di apprendimento degli alunni. La scuola dispone di numerosi spazi interni (laboratori, sala cinema, palestre, biblioteche) ed esterni (ampi cortili in tutti i plessi) e ne cura la manutenzione. Presso la scuola primaria (plesso sede della Direzione Didattica) sono a disposizione degli studenti n.2 laboratori informatici utilizzati regolarmente da alcune classi. È presente una figura di coordinamento per la gestione e l'uso delle TIC. L'attivazione della didattica a distanza ha migliorato la manualità dei docenti, rispetto all'uso dei dispositivi digitali. Nella nostra scuola, in linea con le indicazioni nazionali e internazionali in materia di istruzione, vengono adottate metodologie didattiche innovative e diversificate. Nello specifico i docenti hanno seguito percorsi di formazione relativi al digitale e alla didattica per competenze, pertanto, hanno potuto sperimentare metodologie didattiche più inclusive ed efficaci. I docenti hanno incontri settimanali con i colleghi delle classi parallele con i quali si confrontano in merito alle strategie da adottare. Il Regolamento d'Istituto, il Patto di corresponsabilità e la Rubrica di valutazione del comportamento sono i documenti di riferimento che esplicitano le norme di comportamento da osservare nel contesto scolastico: gli stessi vengono presentati alle famiglie a inizio anno dai coordinatori delle rispettive intersezioni e interclassi e sono disponibili sul sito della nostra scuola. Tali strumenti, insieme a interventi mirati (sportello di supporto psicologico per genitori, docenti e alunni, attività formative per le famiglie anche con l'intervento di esperti, progetti specifici) pongono le condizioni per la creazione di un clima relazionale positivo. Le relazioni tra gli alunni non presentano alcuna criticità. I rapporti tra docenti e alunni sono complessivamente positivi, così come i rapporti tra docenti: la collaborazione, la condivisione di scelte e l'empatia caratterizzano gruppi più o meno ampi.</p>	<p>I plessi non sono ugualmente dotati di strumentazioni tecnologiche e le risorse economiche a disposizione della scuola non consentono investimenti in strutture laboratoriali efficienti presso tutti i plessi. La connessione wi-fi è stata integrata e ottimizzata. La scuola dispone di n. 2 biblioteche, ma le stesse sono utilizzate saltuariamente, così come il servizio di prestito è poco diffuso, anche per la mancanza di una figura di coordinamento. Gli adattamenti edilizi, volti a garantire un maggiore distanziamento fra gli alunni, hanno determinato l'impossibilità dell'uso dei laboratori. L'età media del personale (45-50 anni) e lo scarso turn over dello stesso costituiscono un ostacolo rispetto alla sistematizzazione delle procedure organizzative, didattiche e metodologiche in termini innovativi. L'avvio di ogni anno scolastico costituisce un momento critico per la ricerca di figure di sistema (coordinatori e referenti), per la progettazione di attività di formazione e per il lavoro di programmazione comune che deve essere orientato verso l'adozione di sistemi organizzativi e metodologici innovativi. Sono presenti situazioni con comportamenti problema. La realizzazione di specifiche azioni per arginare alcuni comportamenti problematici non sempre risulta efficace. In caso di comportamenti "difficili" e/o di situazioni di ripetute assenze da parte degli studenti, regolarmente monitorate, la scuola, pur coinvolgendo le famiglie e, in caso di necessità, i servizi sociali, non sempre riesce a ottenere risultati positivi e duraturi.</p>

Valutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati saltuariamente dalla maggior parte delle classi. Le metodologie laboratoriali, pur proposte, nel corso dell'anno scolastico, non sono state attuate con regolarità, né da tutti i docenti. Gli studenti lavorano in gruppi per realizzare ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra alunni solo a volte sono conflittuali e le modalità adottate per la gestione dei conflitti non sempre sono efficaci. Le relazioni tra studenti e insegnanti sono positive.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola fonda la didattica per l'inclusione su alcune azioni basilari quali: il riconoscimento dei bisogni educativi speciali, la lettura accurata della diagnosi funzionale, la facilitazione dei processi di apprendimento, l'utilizzo di metodologie specifiche (dalla didattica metacognitiva all'uso di strategie di autoregolazione nell'apprendimento). In generale le attività didattiche implementate sono di buona qualità. La scuola, al fine di progettare gli interventi più funzionali a favorire l'inclusione, effettua: la rilevazione degli alunni con BES, il monitoraggio periodico delle pratiche inclusive, la predisposizione del PDP per gli alunni con DSA e per tutti quegli alunni di cui se ne ravvede la necessità, l'elaborazione e la verifica periodica dei PEI e PDP. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni con svantaggio socioculturale e di quelli di provenienza non italiana, la scuola attua specifici interventi come il progetto "Studio Guidato" in orario extracurricolare (attività di recupero e/o potenziamento per le classi della scuola primaria). Gli interventi attuati offrono una serie di stimoli per promuovere il successo negli apprendimenti scolastici per tutti gli alunni: coinvolgimento dei compagni di classe in forme di tutoraggio fra pari, azioni di tutoring da parte di docenti non impegnati in attività frontali. Nello specifico si progettano non solo attività aggiuntive e/o integrative a quelle "curricolari", ma si cerca di incidere positivamente su quelle condizioni che favoriscono e facilitano i processi di apprendimento quali: valorizzazione e sviluppo di attitudini, interessi e curiosità, partecipazione a gare, concorsi, eventi interni o esterni alla scuola (Kangourou della matematica e Rally di matematica, partecipazione al Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, "Ora di Futuro"), progettazione di attività formative integrative in orario curricolare ed extracurricolare, acquisizione del metodo di studio. La scuola monitora regolarmente il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel P.A.I (interventi sul piano dell'inclusione degli alunni con BES e/o attività di recupero e potenziamento) ed effettua la verifica degli stessi in seno al G.L.I, al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto. Gli esiti della suddetta verifica fanno registrare l'efficacia degli interventi attuati.</p>	<p>Nella scuola, gli interventi individualizzati non sempre sono formalizzati e non è garantita la continuità professionale e didattica dei docenti di sostegno, poiché gli stessi sono soggetti a costante mobilità. Si rileva, da parte di alcuni docenti, una parziale ritrosia all'innovazione metodologica e all'utilizzo diffuso di metodologie inclusive. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è attuata sebbene non applicata in modo strutturale a livello di scuola.</p>

Valutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate e di qualità in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare, soprattutto riguardo alla documentazione. La scuola dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è attuata sebbene non in modo diffuso a livello di scuola, né documentata. Gli obiettivi educativi sono ben definiti, ma non sempre sono adeguatamente monitorati. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula vanno maggiormente diffusi, condivisi e documentati a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola mette in campo periodicamente una serie di azioni e strategie organizzative ben strutturate, atte a favorire la continuità fra i due ordini di scuola da cui è costituita, infanzia e primaria. La collaborazione tra i docenti di ordini diversi di scuola è ben consolidata. Le diverse attività sono mirate ad accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: il percorso va dai campi di esperienza all'emergere delle discipline, intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà, tipiche della scuola primaria. Nello specifico, la continuità verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria passa attraverso momenti mirati alla costruzione di progetti didattici e appositi incontri di scambio di informazioni tra i docenti delle classi quinte e dei cinquenni della scuola dell'infanzia. Vengono attivate le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none">-analisi: ricostruzione della situazione formativa dei percorsi che stanno per concludersi-continuità: i docenti delle classi 5° e delle sezioni dei cinquenni concordano contenuti, metodologie, strategie d'intervento per la definizione di attività e progetti ponte-informazione tra i docenti: incontri tra docenti dei due ordini di scuola al fine di offrire informazioni sugli alunni per valutarne le esperienze e agevolare la formazione eterogenea delle classi-documentazione su schede di passaggio-colloqui tra i docenti di classi già formate per il passaggio d'informazioni-colloqui tra i docenti delle classi quinte e i docenti della scuola secondaria di 1° grado del territorio finalizzati a una maggior conoscenza degli alunni durante il passaggio tra i due ordini di scuola. <p>La scuola realizza attività di orientamento personale orientate alla conoscenza delle proprie inclinazioni e delle proprie potenzialità e alla scelta del percorso formativo successivo attraverso l'adesione a progetti PON e per la Primaria il progetto ponte che coinvolge la realtà formativa della Scuola Secondaria di 1° grado a indirizzo musicale di Triggiano.</p>	<p>Le attività di orientamento per sostenere maggiormente gli alunni nella conoscenza e nella consapevolezza di sé stessi, delle proprie attitudini, capacità e limiti, al fine di raggiungere un adeguato livello di competenza cognitiva, fisica e di efficacia personale, devono essere incrementate.</p> <p>Sarebbe utile concordare con la scuola dell'ordine successivo di riferimento territoriale le competenze richieste in ingresso agli alunni.</p>

Valutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il PTOF esplicita la missione e la visione dell'Istituto definendole chiaramente dopo averle condivise nel Collegio dei Docenti e nel Consiglio di Circolo e le rende note all'esterno, presso le famiglie e il territorio, in quanto pubblicato sul sito della scuola. Il monitoraggio delle attività svolte è basato su indicatori che quantificano numericamente la diffusione del progetto, la valenza educativo- didattica, il grado di soddisfazione dell'utenza. Vengono effettuati monitoraggi rivolti alle famiglie e al personale. I ruoli e i compiti organizzativi individuati e remunerati con il Fondo di Istituto per il personale docente e ATA sono definiti in modo chiaro nel Piano Annuale delle attività e negli incarichi nominali e si cerca di garantire il coinvolgimento diffuso del personale docente anche tramite l'organizzazione di commissioni focalizzate su specifici ambiti di interesse. Il personale amministrativo ricopre aree definite, ma, in caso di assenza, garantisce la copertura dell'area. La gestione delle assenze del personale docente avviene in modo prioritario utilizzando le ore non impegnate in attività frontali e quelle eccedenti, mentre le assenze dei collaboratori scolastici sono spesso coperte con nomine di supplenti anche al fine di garantire la sorveglianza negli spazi comuni. Nell'allocazione delle risorse economiche si garantisce la coerenza fra le priorità individuate con il RAV e il conseguente Piano di Miglioramento, così come esplicitato nel PTOF, concentrando la spesa sui progetti prioritari ed evitando la frammentazione in miriadi di progetti</p>	<p>Le istanze del territorio utili al fine dell'elaborazione del PTOF sono state rilevate in maniera informale, non strutturata. La rendicontazione esterna è limitata a quanto veicolato dai genitori che fanno parte del Consiglio di Circolo e a quanto pubblicato sul sito web dell'Istituto. Le carenze risorse finanziarie di cui può disporre la scuola limitano la possibilità di progettazione extracurricolare.</p>

Valutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica e rese note alle famiglie e al territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e con le priorità individuate con il RAV e il conseguente Piano di Miglioramento. Vengono intercettate risorse aggiuntive tramite la progettazione su fondi europei e nazionali, ma, a causa delle limitate disponibilità economiche del contesto, le risorse finanziarie non possono essere incrementate né dalle famiglie né tramite sponsorizzazioni.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La comunità professionale è stabile e parzialmente disponibile a collaborare proficuamente per il miglioramento della scuola, da perseguire anche attraverso lo sviluppo della professionalità del personale. Le esigenze formative sono rilevate prima dell'elaborazione del Piano di formazione e questo viene rivisto annualmente in modo da aggiornarlo rispetto a eventuali nuovi bisogni formativi. Pertanto, le attività formative vengono calibrate sulla base di quanto emerso dalla rilevazione delle esigenze formative, dalla riflessione autovalutativa che si esprime con il RAV, dal conseguente Piano di Miglioramento e dalle necessità che emergono in seguito alle variazioni normative e sono sempre finalizzate al miglioramento complessivo degli apprendimenti degli alunni e delle alunne attraverso l'innovazione didattica e l'inclusione. Parte dei docenti segue percorsi di apprendimento permanente, anche di tipo universitario, arricchendo con continuità il proprio curriculum. La professionalità di alcuni docenti è riconosciuta a livello territoriale, infatti alcuni di loro tengono conferenze e seminari al di fuori dell'ambito scolastico. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro costituiti su indicazione del Collegio all'inizio di ciascun anno scolastico e la produzione di materiali didattici da parte di alcuni gruppi è spesso di livello più che buono.</p>	<p>La disseminazione delle competenze acquisite dai singoli docenti in seguito alle specifiche iniziative di formazione non è estesa all'intero Collegio e, talvolta, nemmeno ai docenti di interclasse, ma solo a piccoli gruppi, in genere definiti sulla base di amicizie personali. Le elevate competenze culturali e professionali possedute da alcuni insegnanti non sempre vengono riconosciute nella comunità scolastica come risorse, ma talvolta costituiscono motivo di divisione. La ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività didattica è strettamente legata alla disponibilità all'innovazione da parte del singolo insegnante (ma questa è una condizione intrinseca a tutte le scuole). Alcuni gruppi di lavoro non producono materiali e i materiali prodotti da alcuni gruppi non sempre vengono acquisiti e fatti propri dagli altri docenti. Solo pochi docenti sono disponibili a ricoprire ruoli di coordinamento.</p>

Valutazione

La scuola ha elaborato il Piano della formazione del personale sulla base delle esigenze formative rilevate in apposite sedi e in coerenza con il Piano di Miglioramento, organizza e partecipa a iniziative formative di qualità, ma la ricaduta non è estesa a tutti i docenti.

Alcuni docenti hanno competenze professionali di livello elevato (più di una laurea, master) e/o le incrementano anche con percorsi autonomi di apprendimento e, in qualche caso, disseminano le proprie competenze guidando i colleghi nell'elaborazione di documenti utili a tutta la scuola. Tali professionalità sono riconosciute a livello territoriale.

La documentazione deve essere maggiormente curata. I docenti dovrebbero accogliere il contributo apportato da quei colleghi che si formano, per permettere un miglioramento diffuso.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola riesce a cogliere le opportunità e i servizi pur limitati, che il territorio offre e li integra nel percorso formativo degli studenti (concessione in uso di locali e spazi ad associazioni sportive che in cambio supportano attività formative; partecipazione a promozioni, gare e concorsi commerciali che consentono di ottenere materiali didattici per la scuola; organizzazione di seminari e tavole rotonde). Grazie alle numerose collaborazioni stipulate con soggetti del territorio e ad accordi di rete con altre scuole, sono stati intercettati finanziamenti aggiuntivi (PNSD). Al fine di incrementare la partecipazione delle famiglie alle attività di Istituto, anche in fase di definizione dell'Offerta Formativa, sono effettuati monitoraggi.</p>	<p>L'Istituto non riesce ad essere coinvolgente con le famiglie, per cui le proposte formative e di supporto alla genitorialità appositamente organizzate per le famiglie stesse vengono accolte solo da pochi genitori. I rapporti scuola famiglia sono limitati ai momenti di incontro formalizzati (assemblee di classe/sezione, colloqui settimanali e periodici con i docenti) e i docenti della Primaria si rapportano prevalentemente con i rappresentanti di interclasse. Le famiglie si rivolgono al Dirigente soltanto per cercare soluzioni a situazioni problematiche nei confronti dei docenti o fra alunni. Poche famiglie mettono a disposizione della scuola le loro competenze per collaborare nella elaborazione o nella realizzazione di progetti.</p>

Valutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, ma queste sono colte in maniera limitata. Alcuni genitori sono poco interessati alle attività che la scuola propone, altri tendono a cercare di interferire sulla scuola stessa andando al di là dei reciproci ruoli.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

1. Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica.

Traguardo

Miglioramento dei punteggi della scuola in italiano e matematica

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

I. programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

II. promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

III. Progettazione e realizzazione di prove d'ingresso, intermedie e finali condivise, oggettive, per competenze, anche nell'ottica del perseguimento dell'equità degli esiti.

4. Ambiente di apprendimento

Setting d'aula per facilitare situazioni di apprendimento attive.

5. Ambiente di apprendimento

Pratiche didattiche innovative, attive ed inclusive, uso di nuove tecnologie per sostenere l'acquisizione del metodo *si studio* (imparare ad imparare) quale premessa per apprendimenti significativi e duraturi.

6. Inclusione e differenziazione

Tutoring, sostegni diffusi e sviluppo di eccellenze.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivazione di percorsi di formazione/aggiornamento per i docenti, finalizzati all'attuazione di metodologie didattiche innovative.

Priorità

2. Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

Traguardo

Riduzione delle percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

I. programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti;

2. Curricolo, progettazione e valutazione

II. promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione;

3. Curricolo, progettazione e valutazione

III. Progettazione e realizzazione di prove d'ingresso, intermedie e finali condivise, oggettive, per competenze, anche nell'ottica del perseguimento dell'equità degli esiti.

4. Ambiente di apprendimento

Setting d'aula per facilitare situazioni di apprendimento attive,

5. Ambiente di apprendimento

Pratiche didattiche innovative, attive ed inclusive, uso di nuove tecnologie per sostenere l'acquisizione del metodo *si studio (imparare ad imparare)* quale premessa per apprendimenti significativi e duraturi.

6. Inclusione e differenziazione

Tutoring, sostegni diffusi e sviluppo di eccellenze

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivazione di percorsi di formazione/aggiornamento per i docenti, finalizzati all'attuazione di metodologie didattiche innovative.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Poiché il punteggio degli alunni della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socioeconomico e culturale simile, la quota di alunni collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è superiore a quella media regionale e i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, il Collegio dei Docenti ha stabilito di considerare prioritario il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate. Per raggiungere tale obiettivo, quindi, riteniamo necessario abbandonare le metodologie didattiche trasmissive e puntare sull'acquisizione di competenze di cittadinanza (*imparare a imparare*). Abbiamo aumentato, pertanto, non solo le ore di lezione di matematica e italiano (intervenedo sul curricolo di Istituto), ma abbiamo anche attivato (a.s.2019-20, in fase pre Covid) la metodologia a classi parallele, formando gruppi di livello omogeneo e diminuendo il numero di alunni per gruppo, così da consentire interventi di recupero, sostegno o potenziamento, comuni per i bambini di ciascun gruppo. Tali interventi dovrebbero avere effetti a breve termine, mentre ci aspettiamo effetti a medio-lungo termine in seguito alle azioni che operano sulle metodologie didattiche e sulla formazione dei docenti.

Docenti con funzione strumentale
Valutazione/Invalsi e Ptof

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Graziana Conteduca
Firmato digitalmente



Ministero dell'Istruzione



Triennio di riferimento 2023-25
SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE
BAEE17800G

2 C.D. "GIOVANNI XXIII"

Questionario scuola

a cura dell'INVALSI Area 3 Valutazione delle scuole

D1 Indicare quanti edifici separati sono presenti in questa scuola nell'anno scolastico in corso.

Numero di edifici separati di cui è composta la scuola	
--	--

I dati inseriti nella D1 devono essere congruenti con quelli inseriti nelle D2 e D9. A seguito di inserimento/modifica dei dati inseriti nella D1 verificare quanto inserito nella D2 e nella D9 e salvare nuovamente le domande.

D2 Indicare in quanti edifici della scuola sono presenti i seguenti elementi per la sicurezza e per il superamento delle barriere architettoniche.

Se ci sono edifici della scuola senza elementi per la sicurezza o per il superamento delle barriere architettoniche, indicare "0" (zero) in corrispondenza della relativa cella.

Se non si conosce il numero di edifici in una delle categorie indicare "non disponibile" in corrispondenza della relativa cella.

	Edifici separati di cui è composta la scuola
Edifici con scale di sicurezza esterne	2
Edifici con porte antipanico	3
Edifici con rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	2
Edifici con servizi igienici per disabili	3
Edifici con elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc).	0

D3 Indicare il numero di aule adibite a laboratorio presenti in questa scuola.

Se non ci sono aule adibite a laboratorio, indicare "0" (zero) in corrispondenza della relativa cella.

Se non si conosce il numero di aule adibite a laboratorio, indicare "non disponibile" in corrispondenza della relativa cella.

Numero totale di aule adibite a laboratorio	0
Di cui con collegamento a internet	0

I dati inseriti nella D3 devono essere congruenti con quelli inseriti nella D4. A seguito di inserimento/modifica del numero totale di aule adibite a laboratorio verificare quanto inserito nella D4 e salvare nuovamente la domanda.

D4 Indicare il tipo di laboratori presenti nella scuola.

Sono possibili più risposte. Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnica	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	
Altro	

D5 Indicare se le seguenti strutture sono presenti nella scuola.

Sono possibili più risposte. Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

Biblioteca classica	X
Biblioteca informatizzata	
Aula Concerti	
Aula Magna	
Aula Proiezioni	X
Teatro	
Spazio mensa	X
Cucina interna	
Aula generica	X

D6 Indicare il numero di strutture sportive presenti nella scuola.

Se non ci sono strutture sportive, indicare "0" (zero) in corrispondenza della relativa cella.

Numero di strutture al chiuso (es.: palestra)	2
Numero di strutture all'aperto (es.: campo sportivo)	0

I dati inseriti nella D6 devono essere congruenti con quelli inseriti nella D7. A seguito di

inserimento/modifica del numero di strutture sportive presenti nella scuola verificare quanto inserito nella D7 e salvare nuovamente la domanda.

D7 Indicare il tipo di strutture sportive presenti nella scuola.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

Calcetto	
Calcio a 11	
Campo basket-pallavolo all'aperto	
Palestra	X
Piscina	
Altro	

D8 Indicare il numero di attrezzature multimediali presenti nella scuola.

Se non ci sono attrezzature multimediali, indicare "0" (zero) in corrispondenza della relativa cella.

Se non si conosce il numero di attrezzature multimediali, indicare "non disponibile" in corrispondenza della relativa cella.

PC e Tablet presenti nei laboratori	111
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0
PC e Tablet presenti nelle altre aule	0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle altre aule	0

D9 Indicare in quanti edifici della scuola sono presenti dotazioni e attrezzature specifiche per l'inclusione.

Se non ci sono edifici con dotazioni e attrezzature specifiche per l'inclusione, indicare "0" (zero) in corrispondenza della relativa cella.

Se non si conosce il numero di edifici con dotazioni e attrezzature specifiche per l'inclusione, indicare "non disponibile" in corrispondenza della relativa cella.

Edifici con dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0
Edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra Braille o sintesi vocale per i ciechi, tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro)	0

D10 Indicare quanti anni di esperienza lavorativa ha maturato il Dirigente

scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche compreso l'anno scolastico in corso.

Indicare una risposta per riga.

	Fino a 1 anno	Da più di 1 a 3 anni	Da più di 3 a 5 anni	Più di 5 anni
Anni di esperienza maturati nella funzione attuale	X			
Anni di servizio maturati in questa scuola nella funzione attuale	X			

D11 Per il personale docente a tempo indeterminato, indicare il numero di docenti per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'anno scolastico in corso.

Se nella scuola mancano docenti per una specifica categoria, indicare "0" (zero) in corrispondenza della relativa cella.

Se non si conosce il numero per una specifica categoria, indicare "non disponibile" in corrispondenza della relativa cella.

Anni di servizio dei docenti in questa scuola	Primaria
Fino a 1 anno	5
Da più di 1 a 3 anni	13
Da più di 3 a 5 anni	5
Più di 5 anni	52
TOTALE	75

D12 Indicare il numero o la presenza nella scuola di figure professionali specifiche per l'inclusione nell'anno scolastico in corso.

Indicare il numero di docenti con formazione specifica sull'inclusione che collaborano stabilmente con la scuola, a prescindere dal tipo di contratto, che può anche essere a titolo non oneroso. Se nella scuola mancano docenti con formazione specifica sull'inclusione, indicare "0" (zero) in corrispondenza della relativa cella.

Se non si conosce la numerosità o la presenza relativa ad una figura professionale, indicare "non disponibile" in corrispondenza della relativa cella.

Docenti con formazione specifica sull'inclusione	N.D.
Figura dedicata all'inclusione nell'organico dell'autonomia	0
Funzione strumentale per l'inclusione	2
Assistente all'autonomia e alla comunicazione	0
TOTALE	0

D13 Indicare il tipo di incarico rivestito dal Direttore dei servizi generali e amministrativi in questa scuola nell'anno scolastico in corso.

Indicare una sola risposta.

Effettivo	X
Reggente	
A.A. facente funzione	

D14 Indicare quanti anni di esperienza lavorativa ha maturato il Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi (*) compreso l'anno scolastico in corso.

Indicare una risposta per riga.

	Fino a 1 anno	Da più di 1 a 3 anni	Da più di 3 a 5 anni	Più di 5 anni
Anni di esperienza maturati nella funzione attuale				X
Anni di servizio maturati in questa scuola nella funzione attuale	X			

(*) Per le scuole paritarie

D15 Indicare il numero di personale ATA a tempo indeterminato in servizio rispetto agli anni di ruolo maturati in questa scuola compreso l'anno scolastico in corso.

Se nella scuola manca personale ATA per una specifica categoria, indicare "0" (zero) in corrispondenza della relativa cella.

Se non si conosce il numero per una specifica categoria, indicare "non disponibile" in corrispondenza della relativa cella.

	Fino a 1 anno	Da più di 1 a 3 anni	Da più di 3 a 5 anni	Più di 5 anni	TOTALE
Personale ATA - Profilo Amministrativo	0	0	2	2	4
Personale ATA - Profilo Collaboratore scolastico	0	2	2	8	12
Personale ATA - Altro Profilo					0

D16 Indicare quali dei seguenti aspetti relativi al curricolo sono presenti nella scuola.*Sono possibili più risposte.**Le risposte non selezionate equivalgono a "No".*

	Primaria
È stato elaborato un curricolo unico di istituto	<input checked="" type="checkbox"/>
È stato elaborato un curricolo per il singolo segmento scolastico/indirizzo	<input type="checkbox"/>
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	<input type="checkbox"/>
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	<input type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/>

D17 Indicare quali dei seguenti aspetti relativi alla progettazione didattica sono presenti nella scuola.*Sono possibili più risposte.**Le risposte non selezionate equivalgono a "No".*

	Primaria
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	<input checked="" type="checkbox"/>
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	<input checked="" type="checkbox"/>
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	<input checked="" type="checkbox"/>
Programmazione per classi parallele	<input checked="" type="checkbox"/>
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	<input type="checkbox"/>
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	<input type="checkbox"/>
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	<input checked="" type="checkbox"/>
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	<input type="checkbox"/>
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	<input type="checkbox"/>
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata	<input type="checkbox"/>
Altri aspetti della progettazione didattica	<input type="checkbox"/>

D18 Indicare se gli alunni della scuola hanno svolto prove per classi parallele nell'anno scolastico in corso.*Le risposte non selezionate equivalgono a "No".*

	Primaria
Non sono state svolte prove per classi parallele	
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	X
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	X
Sono state svolte prove finali per classi parallele	X

D19 Indicare in quale orario le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state realizzate dalla scuola nell'anno scolastico in corso.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

	Primaria
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa	X
In orario extracurricolare	
In orario curricolare, nelle ore di lezione	
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria	
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	

D20 Indicare in quale orario gli interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento sono stati realizzati dalla scuola nell'anno scolastico in corso.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

	Primaria
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento	
In orario extracurricolare	
In orario curricolare, nelle ore di lezione	X
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria	
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	

D21 Indicare quali metodologie didattiche sono state utilizzate dai docenti nell'anno scolastico in corso.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

	Primaria
Cooperative learning	X
Classi aperte	
Gruppi di livello	
Flipped classroom	X
Comunicazione Aumentativa Alternativa	
Metodo ABA	
Metodo Feuerstein	
Altro	

D22 Indicare quali provvedimenti la scuola ha adottato nei confronti di alunni e studenti per gli eventuali episodi problematici nell'anno scolastico in corso.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

	Primaria
Non ci sono stati episodi problematici	
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	X
Interventi dei servizi sociali	X
Convocazione degli alunni/studenti dal Dirigente Scolastico/ Coordinatore delle attività educative e didattiche	
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	
Colloqui delle famiglie con i docenti	X
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	X
Abbassamento del voto di comportamento	
Colloquio degli alunni/studenti con i docenti	X
Lavoro sul gruppo classe	X
Sospensione degli alunni/studenti con allontanamento dalle lezioni	
Sospensione degli alunni/studenti con obbligo di frequenza	
Sanzioni economiche a carico delle famiglie	
Intervento delle pubbliche autorità	
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	X
Lavori utili alla comunità scolastica	
Altro	

D23 Indicare quali azioni, modalità di lavoro e strumenti la scuola ha adottato per l'inclusione scolastica nell'anno scolastico in corso.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

	Primaria
Azioni realizzate per l'inclusione	
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica	
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	X
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti	
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	X
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	X
Altro	
Modalità di lavoro per l' inclusione	
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	X
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione	X
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	X
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	
Altro	
Strumenti per l'inclusione	
Non sono previsti strumenti per l'inclusione	
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione	X
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature	X
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi	X
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	X
Utilizzo di software compensativi	X
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli alunni/studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	X
Altro	

D24 Indicare quali azioni la scuola ha realizzato per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'anno scolastico in corso.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

	Primaria
Non sono state realizzate azioni di recupero	
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	X
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	
Attivazione di uno sportello per il recupero	
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	
Individuazione di docenti tutor	
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero	X
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	
Altro	

D25 Indicare quali azioni la scuola ha realizzato per il potenziamento degli alunni/studenti con particolari attitudini disciplinari nell'anno scolastico in corso.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

	Primaria
Non sono state realizzate azioni di potenziamento	
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	X
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	X
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento	
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	X
Altro	

D26 Indicare quali azioni la scuola ha realizzato per garantire la continuità tra segmenti e/o ordini di scuola nell'anno scolastico in corso.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

	Primaria
Non sono state realizzate azioni di continuità	
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	X
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	X
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	
Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	X
Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	
Altro	

D28 Indicare quale tipo di monitoraggio delle attività la scuola ha attuato nell'anno scolastico in corso.

Indicare una sola risposta per colonna.

	Primaria
La scuola non attua un monitoraggio delle attività	
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	X
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	

D29 Indicare il numero di docenti che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'anno scolastico in corso.

Se non si conosce la numerosità di docenti per una specifica categoria, indicare "non disponibile" in corrispondenza della relativa cella.

Se nella scuola mancano docenti per una specifica categoria, indicare '0' (zero) in corrispondenza della relativa cella

	Primaria
Numero di docenti con ruoli organizzativi	14
Numero di docenti che partecipano a gruppi di lavoro formalizzati	N.D.

D30 Indicare quanti sono i progetti dotati di spesa che la scuola ha realizzato nell'anno scolastico in corso, specificando la spesa complessiva prevista per tali progetti.

Per una corretta compilazione, chiedere al DSGA/Referente dei servizi generali e amministrativi () di consultare le schede finanziarie dei progetti.*

Sommare i progetti dotati di scheda finanziaria di progetto.

Non considerare i progetti finanziati con i fondi PON e POR.

Numero di progetti	
Spesa complessiva prevista per tali progetti in euro (non inserire le cifre decimali)	€ 2.975

* Per le scuole paritarie

D31 Per i tre progetti realizzati nell'anno scolastico in corso ritenuti più importanti per la scuola, indicare l'argomento e la spesa prevista.

Per una corretta compilazione, chiedere al DSGA/Referente dei servizi generali e amministrativi () di consultare le schede finanziarie dei progetti.*

Non considerare i progetti finanziati con i fondi PON e POR.

Progetti	Argomento	Spesa prevista in euro (non inserire le cifre decimali)
Progetto 1	PROGETTO RECUPERO	€ 2.100
Progetto 2	INSERIMENTO DATI INPAESI	€ 875
Progetto 3		

* Per le scuole paritarie

D32 Indicare in che modo la scuola ha raccolto le esigenze formative del personale nell'anno scolastico in corso.

Indicare una sola risposta per colonna.

	Personale docente	Personale ATA
Non sono state raccolte le esigenze formative		
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line, ecc.)	X	X
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri		
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)		

D33 Per ciascuna unità formativa prevista nel Piano di formazione vigente nell'anno scolastico in corso per i docenti dell'Istituto, compilare le voci della griglia con le informazioni richieste.

Se nella scuola non ci sono docenti partecipanti, indicare "0" (zero) in corrispondenza della relativa cella.

Se la scuola non conosce il numero dei docenti partecipanti, indicare "non disponibile" in corrispondenza della relativa cella.

Unità formativa	Priorità tematica nazionale	Livello di erogazione	Tipo di finanziamento	Numero docenti partecipanti	
				Primaria	
1					N.D.

D34 Per ciascuna unità formativa prevista nel Piano di formazione vigente nell'anno scolastico in corso per il personale ATA dell'Istituto, compilare le voci della griglia con le informazioni richieste.

*Se nella scuola non c'è personale ATA, indicare "0" (zero) in corrispondenza della relativa cella.
Se la scuola non conosce la numerosità di personale ATA partecipante, indicare "non disponibile" in corrispondenza della relativa cella.*

Unità formativa	Argomento	Livello di erogazione	Numero di partecipanti
1			N.D.

D35 Indicare quanti docenti partecipano a gruppi di lavoro della scuola sugli argomenti di seguito elencati.

Se uno stesso docente partecipa a più gruppi di lavoro, calcolare la sua presenza in ciascuno dei gruppi.

Non considerare come gruppi di lavoro organi quali i consigli di classe e interclasse e il collegio dei docenti.

Se nella scuola non è stato istituito il gruppo di lavoro, indicare "0" (zero) in corrispondenza della relativa cella.

Se non si conosce il numero di Docenti indicare "non disponibile" in corrispondenza della relativa cella.

Argomento	Numero docenti partecipanti
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria	N.D.
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	N.D.
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	N.D.
Accoglienza	N.D.
Inclusione	N.D.
Continuità	N.D.
Orientamento	N.D.
Raccordo con il territorio	N.D.
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	4
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)	2
Temi disciplinari	N.D.
Transizione ecologica e culturale	N.D.
Metodologie didattiche innovative	N.D.
Altro argomento	N.D.

D36 Se nell'anno scolastico in corso la scuola partecipa a reti di scuole, inserire le informazioni richieste per ciascuna rete.

Se invece la scuola non partecipa a reti di scuole selezionare «NESSUNA RETE» sotto la voce «Attività prevalente».

Reti di scuole	Attività prevalente	La scuola è capofila	Principale soggetto finanziatore	Per quale motivazione la scuola ha aderito alla rete
1				

D37 Oltre alle reti di scuole, indicare quanti accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'anno scolastico in corso.

Indicare gli accordi che la scuola ha in essere solo con soggetti esterni (escluso reti di scuole). Se la scuola non ha in essere accordi formalizzati, indicare "0" (zero) in corrispondenza della relativa cella.

Numero di accordi formalizzati stipulati dalla scuola	5
di cui:	
Protocolli d'intesa	
Convenzioni	4
Patti educativi di comunità	
Accordi quadro	
Altri accordi formalizzati	1

D38 Indicare con quali soggetti esterni (escluso reti di scuole) la scuola ha in essere accordi formalizzati nell'anno scolastico in corso.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

Altre scuole (escluse le reti di scuole)	
Università	X
Enti di ricerca	
Enti di formazione accreditati	
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	
Associazioni sportive	X
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	
Azienda sanitaria locale	
Altro	

D39 Indicare l'oggetto degli accordi formalizzati che la scuola ha in essere con soggetti esterni (escluso reti di scuole) nell'anno scolastico in corso.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	
Attività di formazione e aggiornamento del personale	
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti	
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	
Progetti o iniziative di orientamento	
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana	
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale	X
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	
Valorizzazione delle risorse professionali	
Altro	

D40 Indicare il numero dei genitori aventi diritto e i votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio di Istituto.

Riportare i dati relativi alle più recenti elezioni.

	Primaria
Numero genitori aventi diritto (due per ogni studente)	N.D.
Numero votanti effettivi	N.D.

D41 Nell'anno scolastico in corso, indicare quanti genitori svolgono le seguenti attività.

Indicare una risposta per riga.

Attività svolte dai genitori	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	X			
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti				X
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola			X	

D42 Indicare con quali modalità la scuola ha coinvolto le famiglie nell'anno scolastico in corso.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

	Primaria
Incontri collettivi scuola-famiglia	X
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	X
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	X
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti	X
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno)	X
Seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	
Incontri con le associazioni di genitori	
Incontri di supporto alla genitorialità	
Altro	

D43 Se nell'anno scolastico in corso la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, indicare per quanti alunni e il relativo ammontare.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

Non considerare le spese sostenute dalle famiglie per l'assicurazione, le gite scolastiche e le visite di istruzione.

	Primaria
Indicare se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario (di importo libero o fisso) nell'anno scolastico in corso	
Indicare da quanti alunni è stato versato il contributo volontario	
Indicare qual è stato l'ammontare complessivo dei contributi volontari delle famiglie nell'anno scolastico in corso	